



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI UDINE**

hic sunt futura

## **NUCLEO DI VALUTAZIONE**

(con funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione – OIV)

---

### **RELAZIONE SUL FUNZIONAMENTO COMPLESSIVO DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE, TRASPARENZA E INTEGRITÀ PER L'ANNO 2020**

---

*(ex art. 14 comma 4 lett. a) del D.Lgs. n. 150/2009 e Linee Guida ANVUR  
2021 per la Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione)*

**(SEZIONE 2, VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE, DELLA RELAZIONE  
ANNUALE DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE INTERNA ANNO 2021  
D.LGS. 19/2012, ART. 12 E ART. 14)**

**24 settembre 2021**

---

**Area Pianificazione e controllo direzionale (APIC)**

*Il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Udine, di cui al Decreto Rettorale n. 760 del 08 novembre 2018 e ss. mm. ii., è composto come di seguito:*

Coordinatore/Coordinatrice

*Prof. Carlo Ennio Michele PUCILLO (sino al 04/06/2021) – componente interno*

*Prof.ssa Linda BOREAN (dal 14/06/2021) - componente interno*

Sezione didattica

*Prof. Diego BEGALLI - componente esterno*

*Prof.ssa Linda BOREAN (sino al 13/06/2021) - componente interno*

*Sig. Enrico STEFANEL - rappresentante degli studenti*

Sezione ricerca

*Prof. Ciriaco Andrea D'ANGELO - componente esterno*

*Prof. Roberto GRANDINETTI - componente esterno*

Sezione amministrazione

*Dott. Aldo TOMMASIN - componente esterno*

*Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione ex lege 370/99: Area Pianificazione e controllo direzionale (APIC).*

*Tel ++39 0432 556290; fax ++39 0432 556293; e-mail [apic@uniud.it](mailto:apic@uniud.it)*

*Sito Nucleo di Valutazione: <https://nuva.uniud.it/>*

## **INDICE**

1	INTRODUZIONE.....	4
2	VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE (Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità per l'anno 2020).....	5

## 1 INTRODUZIONE

Il D.L. n. 69/2013 ha previsto, tra l'altro, che sia di competenza dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) anche la valutazione delle attività amministrative degli Atenei riferite al ciclo della *performance*.

In data 14/04/2015, con specifiche linee guida, la suddetta Agenzia ha comunicato che "L'ANVUR già a partire dall'anno 2015, richiede di unire in un unico documento la Relazione dei NdV con quella degli OIV prevista dal d.lgs. 150/09 all'art. 14, c. 4, lett. a)1 ...".

In data 24 settembre 2021 il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Udine ha approvato anche la parte (sez. seconda) della Relazione annuale per l'anno 2021 inerente alla "Valutazione della *performance*", che si riporta nel paragrafo successivo, in base alla quale come richiesto dall'ANVUR, il Nucleo di Valutazione, nelle sue funzioni di OIV, adempie anche a quanto richiesto dal d.lgs. 150/09 all'art. 14, c. 4, lett. a), con specifico riferimento alla Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione per l'anno 2020.



Sviluppato  
da  
**CINECA**

## Università degli Studi di UDINE

[home](#)

[Valutazione del Sistema di Qualità](#)

[Valutazione della performance](#)

[Raccomandazioni e suggerimenti](#)

[Allegati](#)

### Scheda per l'analisi del ciclo integrato di performance

n.	Punti di attenzione	Risposta sintetica	Commenti	Modalità di risposta e indicazioni per i commenti
1.	Il Piano è stato pubblicato entro i termini previsti dalla legge (31 gennaio 2021)?	Si		<i>Se no ed è stata data comunicazione del ritardo, commentare: A - le ragioni apportate B - se sono stati rispettati i termini per la pubblicazione del Piano eventualmente indicati nella comunicazione di ritardo</i>
2.	Il Piano presenta variazioni nella programmazione strategica rispetto all'anno precedente?	No		<i>Se sì, commentare se e come sono motivate tali variazioni.</i>
3.	Si fa riferimento al coinvolgimento dei dipartimenti (o altre strutture decentrate) nella definizione delle strategie riportate nel Piano Integrato?	Si	Il Piano integrato riporta al suo interno i riferimenti al Piano Strategico di Ateneo (PSA) e alla sua attuazione tramite azioni specifiche di Ateneo e Piani Strategici dei Dipartimenti (PSD) che, secondo una logica top-down, hanno individuato obiettivi, azioni e linee di intervento in linea con il PSA e i conseguenti indicatori con i relativi target da raggiungere. A seguito del parere espresso dal Senato Accademico, il Consiglio di Amministrazione ha approvato i PSD e le azioni di Ateneo, assegnando specifiche risorse. Le azioni finanziate sono soggette a monitoraggio periodico dei target raggiunti e delle risorse utilizzate e i risultati del monitoraggio influenzano l'implementazione delle fasi successive delle azioni previste. Il monitoraggio è coordinato dalla Direzione Generale, di concerto con gli Organi di governo dell'Ateneo.	<i>Se sì, indicare nei commenti: A - se la modalità di coinvolgimento dei dipartimenti è stata top-down (reazione a obiettivi già stabiliti dalla governance) o bottom-up (costruzione insieme ai dipartimenti degli obiettivi strategici) B - se c'è un riferimento esplicito a dei "Piani di Dipartimento" formalmente definiti</i>
4.	Sono previsti degli obiettivi strategici nel Piano Integrato?	Si	Il Piano prevede i seguenti 4 obiettivi strategici: Ridisegnare il modello organizzativo dell'Ateneo, Promuovere il benessere organizzativo, Migliorare la	<i>Se sì, indicare nei commenti: A - quanti obiettivi strategici sono previsti B - se viene utilizzato</i>

			<p>regolarita' delle carriere studentesche e Aumentare l'attrattivita' dell'offerta formativa. Tali obiettivi, in linea di continuita' con azioni gia' in essere, sono declinati secondo una prospettiva triennale, in riferimento alla performance organizzativa, e annuale (2021) rispetto alla performance individuale. All'interno del Piano sono specificate le metriche per la loro misurazione, coerenti in termini di indicatori e target. A ciascun obiettivo operativo e' stato assegnato un peso di riferimento che concorre a determinare il tasso di raggiungimento degli obiettivi operativi assegnati ai Responsabili delle strutture di primo e secondo livello. La filiera obiettivi-indicatori-target e' stata impostata con obiettivi operativi funzionali al raggiungimento degli obiettivi strategici, che consentono di misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi. Per gli obiettivi e i relativi indicatori e target, sono state individuate le dimensioni di riferimento: efficienza ed efficacia percepita. Sono stati indicati i responsabili degli obiettivi operativi a livello di amministrazione centrale, dipartimenti e strutture decentrate ed e' stata prevista l'integrazione con l'anticorruzione e la trasparenza. Il Piano e' redatto secondo una logica 'integrata', richiama anche gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, previsti dalla normativa vigente e individuati dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (RPCT) all'interno del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2021-2022. Gli obiettivi previsti dal Piano non differiscono da quelli del Piano Strategico d'Ateneo (PSA).</p>	<p><i>l'attributo "specifici" o se vengono utilizzate altre terminologie per definire gli obiettivi generali dell'universita'</i>  <i>C - se differiscono da quelli indicati - se indicati - nel Piano Strategico</i>  <i>D - se è indicata la metrica per la loro misurazione (indicatori e target); se sì, commentare la coerenza semantica con gli obiettivi operativi (o con quelli, comunque denominati, che ne discendono)</i>  <i>E - se si sviluppano lungo una prospettiva pluriennale e eventualmente a quale anno corrisponde il 2021 (primo, secondo... ultimo)</i></p>
5.	E' prevista un'area/linea/ambito strategico esplicitamente dedicata alla amministrazione/gestione?	Si	<p>Nel Piano e' previsto l'ambito strategico 'Organizzazione' con i relativi obiettivi strategici presenti nel PSA: 'Ridisegnare il modello organizzativo dell'Ateneo' e 'Promuovere il benessere organizzativo' per i quali il Piano prevede specifici indicatori e target che concorrono alla</p>	<p><i>Se sì, indicare nei commenti:</i>  <i>A - se l'area/linea/ambito è presente anche nel Piano Strategico</i>  <i>B - se ne discendono "obiettivi strategici" e se questi hanno caratteristiche diverse rispetto agli altri</i></p>

			misurazione e valutazione della performance organizzativa.	<i>(commentate al punto precedente; es. l'area di responsabilità di questi obiettivi strategici è tutta in capo al personale tecnico-amministrativo o è condivisa col personale docente)</i>
6.	Nel Piano Integrato si dà conto esplicitamente di obiettivi conseguiti o mancati nei cicli precedenti?	Si	Il Piano contiene una batteria di indicatori di performance organizzativa, con relativo sistema di ponderazione, modificata e integrata rispetto ai Piani precedenti, con il fine di rappresentare e misurare performance sulle quali il personale Dirigente e tecnico-amministrativo può incidere direttamente con le proprie attività a supporto delle attività core dell'Ateneo come, ad esempio, i servizi erogati agli studenti, il cui gradimento e la cui qualità sono misurabili attraverso specifiche indagini che rilevano l'efficacia percepita dagli studenti. Questi indicatori, con i relativi target, influenzano anche la programmazione operativa a livello di obiettivi individuali dei Dirigenti e dei titolari di posizioni organizzative.	<i>La risposta è "sì" se oltre a riferimenti testuali c'è un aggancio esplicito alla programmazione operativa (obiettivi), anche tenendo conto dello scorrimento (nel caso in cui nel Piano precedente fossero stati previsti obiettivi per il triennio). La risposta è "no" sia se non c'è alcun riferimento, sia se c'è un mero riferimento testuale senza implicazioni nella nuova programmazione.</i>
7.	Nella pianificazione della performance sono assegnati gli obiettivi anche alle strutture decentrate?	Si	Il Piano contiene obiettivi assegnati anche alle strutture decentrate, compresi i Dipartimenti, le biblioteche, la Scuola Superiore, il Centro linguistico e audiovisivo e i Centri Polifunzionali di Gorizia e Pordenone che fanno parte della Direzione Centri e servizi. Il Piano 2021-2023, come già i Piani 2020-2022 e 2019-2021, ha previsto obiettivi assegnati ai Responsabili tecnici di Dipartimento.	<i>La risposta è "sì" se vengono attribuiti degli obiettivi a tutte o ad alcune delle strutture decentrate (specificare se dipartimenti, scuole, centri ecc.) o a loro sottostrutture (unità organizzative composte da personale tecnico amministrativo). La risposta è "no" se esplicitamente esclusi o se non rilevabili. Se sì, indicare: A - se tali obiettivi sono equiparati e hanno la stessa denominazione di quelli attribuiti alle strutture dell'amministrazione centrale (altrimenti specificare la diversa etichetta e modalità di misurazione) B - se il conseguimento degli obiettivi attribuiti alle strutture decentrate (o alle loro articolazioni interne), prevedono attività che coinvolgono anche il personale docente e ricercatore o dipendono esclusivamente da quello tecnico-amministrativo</i>

				<i>C - se il responsabile di tali obiettivi è il Direttore del Dipartimento o è un'unità di personale tecnico amministrativo</i>
8.	È stato attivato un sistema di controllo di gestione?	Si	Dal 2016 l'Ateneo si è dotato di un sistema integrato di controllo direzionale che monitora anche il grado di raggiungimento dei target previsti per attuazione del PSA e di ciascun PSD, oltre che l'andamento della performance organizzativa. Oltre 200 utenti ( Rettore e suoi Delegati, Direttore Generale, Direttori di Dipartimento e loro Delegati, Coordinatori di Corsi di Studio, Componenti del Nucleo di Valutazione e del Presidio della Qualità, Dirigenti e Responsabili di struttura) possono accedere via web a un cruscotto di indicatori alimentati da elaborazioni periodiche di dati sia quantitativi sia qualitativi nei seguenti ambiti/aree di interesse: didattica, ricerca, terza missione, internazionalizzazione, genere, PSD, FFO, Programmazione triennale, performance organizzativa.	<p><i>Se sì, indicare:</i></p> <p><i>A - se è gestito mediante un sistema informativo di supporto e eventualmente quale</i></p> <p><i>B - se il controllo di gestione prevede anche un sistema di contabilità analitica (es. cruscotto direzionale)</i></p> <p><i>C - se i dati vengono utilizzati ai fini del monitoraggio, con quali tempistiche e con quali effetti sulla ridefinizione di obiettivi e indicatori</i></p>
9.	Nel SMVP e nel Piano Integrato ci sono riferimenti all'ascolto dell'utenza?	Si	I riferimenti, di natura sostanziale, sono riconducibili al Progetto Good Practice e alla somministrazione, dal 2004, di questionari sul gradimento dei servizi ricevuti dagli studenti e sul questionario del 'benessere organizzativo' destinato al personale dirigente e tecnico-amministrativo. Il Piano prevede, tra gli obiettivi individuali, anche l'introduzione di modalità di rilevazione del gradimento del personale dirigente e tecnico-amministrativo sui servizi ricevuti. La mappatura dei processi, avviata nel 2015, e la certificazione di qualità ISO 9001:2008 del sistema di gestione dell'Ateneo, avvenuta nel 2016, contribuiscono a dare un contributo alla diffusione di specifiche competenze e all'adozione di comportamenti che responsabilizzano ulteriormente il personale dirigente e tecnico-amministrativo nei confronti degli utenti.	<p><i>La risposta è "sì" se i riferimenti sono sostanziali e esplicitamente correlati alla gestione della performance. La risposta è "no" sia quando non c'è alcun riferimento che quando la tematica è appena accennata.</i></p> <p><i>Se sì, indicare:</i></p> <p><i>A - se è una novità introdotta nell'ultimo aggiornamento del SMVP</i></p> <p><i>B - se è un'attività sistemica, estemporanea o solo programmata (e quindi se ci sono obiettivi di performance finalizzati ad attivare l'ascolto dell'utenza, indicando a chi sono attribuiti)</i></p> <p><i>C - quale utenza è stata o si intende coinvolgere (studenti, docenti, PTA, imprese, altri stakeholder)</i></p> <p><i>D - quali strumenti, specificando in particolare se sono utilizzati solo questionari e quali ("Progetto Good Practice", ANVUR o redatti ad hoc dall'ateneo) o anche altri strumenti (focus group,</i></p>

				<p>interviste, audit AQ, altro)                  E - quale è l'utilizzo dichiarato o evinto (es. influisce sulla programmazione della performance - indicando se strategica o operativa; influisce sulla valutazione della performance - indicando se organizzativa o individuale; altro)                  F - se l'eventuale rilevazione della soddisfazione dell'utenza degli anni precedenti ha influenzato la programmazione del ciclo corrente</p>
10.	Ci sono riferimenti di integrazione con il bilancio nel Piano Integrato?	Si	<p>Tra gli indicatori della performance organizzativa vi è anche il 'tasso di flessibilità' dei costi del personale Tecnico-Amministrativo'. Non sono attualmente presenti stime sul fabbisogno finanziario per il perseguimento degli obiettivi.</p>	<p>La risposta è "sì" se i riferimenti sono sostanziali e esplicitamente correlati alla gestione della performance. La risposta è "no" sia quando non c'è alcun riferimento che quando la tematica è appena accennata.                  Se sì, indicare:                  A - se ci sono stime sul fabbisogno finanziario per il perseguimento degli obiettivi (indicando quali, strategici o operativi) e se è chiara la ratio con cui si è pervenuti alla stima                  B - se i nuovi obiettivi sono conseguenti a una rendicontazione dei risultati economici degli anni precedenti                  C - se viene semplicemente dichiarata (e per la prima volta) l'intenzione di perseguire l'integrazione nel prossimo futuro</p>
11.	Ci sono riferimenti espliciti a un processo di budget?	Si	<p>Nel SMVP si specifica che il raccordo funzionale tra il SMVP e i documenti di programmazione finanziaria inizia con la fase di predisposizione del bilancio di previsione annuale, durante la quale inizia anche la fase di definizione degli obiettivi della performance organizzativa e individuale del personale dirigente e tecnico-amministrativo e la conseguente definizione delle risorse umane ed economiche funzionali al raggiungimento dei suddetti obiettivi, nel rispetto degli equilibri economico-patrimoniali di bilancio. L'Ateneo ha una specifica procedura operativa ISO</p>	<p>La risposta è "sì" se viene dichiarato o si evince un processo di budgeting (nel Piano, nel SMVP o su eventuali Regolamenti specifici). Se sì, nei commenti indicare:                  A - se esiste un calendario di budget o se è possibile riscontrare in quale fase della programmazione viene avviato il processo di budget (in che mese? in sede di pianificazione strategica o operativa?)                  B - se alla negoziazione del budget finanziario si associano anche obiettivi di performance e di quale</p>

		<p>9001:2008 per la gestione del processo di budget che inizia nel mese di giugno di ogni anno con l'individuazione da parte degli Organi di governo degli obiettivi strategici a cui destinare budget (proposta del Rettore a Senato Accademico e CdA). Con il coordinamento della Direzione generale e l'apporto della Direzione amministrazione e finanza, entro il mese di settembre di ogni anno il CdA approva le linee guida per la formulazione delle proposte triennali di budget e una specifica lettera di budget viene inviata, a firma del Rettore e del Direttore Generale, ai Direttori di Dipartimento e Responsabili delle Direzioni, Aree e Servizi dell'Amministrazione centrale e dei servizi dipartimentali. Sulla base del cronoprogramma previsto dalla procedura di budget, nei mesi successivi ci sono, in sintesi, la presentazione di proposte di richiesta di budget, gli incontri del Direttore generale con i responsabili delle strutture, gli incontri con i responsabili delle strutture per la negoziazione del budget a cui si associano anche obiettivi di performance a livello strategico e operativo, la predisposizione della proposta di budget, la presentazione dei documenti contabili agli Organi di governo dell'Ateneo e l'approvazione dei documenti di budget entro il mese di dicembre di ogni anno. Nella nota integrativa si fa riferimento al Piano Strategico di Ateneo e all'apporto della performance organizzativa per raggiungere gli obiettivi strategici. Il modello di ripartizione delle risorse deriva dalle linee guida approvate dal CdA che, tra l'altro, contengono una stima dei ricavi nel triennio di riferimento, indicazioni di riferimento per le proposte di budget dei Dipartimenti e obiettivi specifici per le unita' organizzative che hanno maggiore impatto sulle attivita' core dell'Ateneo.</p>	<p><i>livello (strategico o operativo)</i>  <i>C - quali soggetti sono destinatari di un'attribuzione di budget (solo aree dirigenziali, dipartimenti, centri e scuole o eventualmente anche sottostrutture, seppur senza diretta responsabilità di spesa)</i>  <i>D - se nella Nota illustrativa allegata al bilancio preventivo ci sono riferimenti agli obiettivi di performance</i>  <i>E - qual è il modello di ripartizione delle risorse applicato ai dipartimenti e alle altre strutture decentralizzate</i></p>
12.	<p>Qual è stato il grado di coinvolgimento e condivisione della programmazione della performance da parte degli organi di indirizzo politico?</p>	<p>Gli organi di indirizzo politico sono coinvolti e condividono il processo di programmazione della performance, secondo quanto previsto da un lato dal SMVP che prevede un raccordo funzionale</p>	<p><i>Campo libero</i></p>

		<p>tra ciclo della programmazione del budget annuale e pluriennale e piano della performance. E' per altro attiva in Ateneo (dal 2015) una procedura operativa ISO 9001:2008, che schedula a partire dal mese di giugno l'intero ciclo di budgeting: che dalla fase di negoziazione - dove ha inizio l'associazione - dove ha inizio l'associazione con gli obiettivi di performance -, attraverso la fase di predisposizione dei documenti dei budget previsionale e annuale, porta all'approvazione di questi ultimi negli organi di Governo. Covicche' predisposizione e approvazione del budget e programmazione della performance sono sempre associati, come la nota integrativa pone in luce. L'intero ciclo vede coinvolti quale parte direttiva e attiva dell'intero processo gli organi di indirizzo politico nella figura del Rettore e dei Direttori di Dipartimento, nonche' gli organi collegiali di indirizzo politico, il Senato Accademico per la verifica di coerenza del ciclo budget/performance con gli obiettivi strategici dell'Ateneo e il Consiglio di Amministrazione per la verifica definitiva che la programmazione della performance sia coerente con le linee guida del modello di riparto delle risorse, dettate dallo stesso organo.</p>	
<p>13.</p>	<p>Quali modalità di informazione, formazione e comunicazione sono state adottate o sono previste per garantire la diffusione e la comprensione del Piano all'interno dell'ateneo?</p>	<p>Il Direttore Generale presenta i contenuti del Piano ai responsabili delle strutture amministrative dell'Ateneo e chiede espressamente che i contenuti del Piano siano presentati all'interno di ciascuna struttura. Nell'indagine del benessere organizzativo vi sono anche specifiche domande sulla conoscenza/informazione delle strategie e degli obiettivi dell'Ateneo. Tra gli obiettivi individuali contenuti nel Piano vi e' la predisposizione di un piano di attivita' finalizzate a migliorare il benessere organizzativo a livello di struttura amministrativa e la realizzazione di un report sulle azioni implementate per migliorare tale benessere, anche con riferimento alla diffusione e alla comprensione del Piano tra il personale dell'Ateneo.</p>	<p><i>Campo libero</i></p>

14.	Qual è stato l'impatto dello smart working sulla gestione amministrativa e sui servizi erogati dall'Ateneo?	Nel corso del 2020 l'Ateneo si è dotato del Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) previsto dalla normativa vigente. La Direzione Generale aveva attivato fin dal 2019 il Progetto UNISMART, finalizzato a introdurre anche la modalità di lavoro agile nelle strutture amministrative dell'Ateneo che hanno contribuito fattivamente alla definizione del 'POLA', presentato alle OO.SS. e approvato dagli Organi di Governo. Nel questionario del Benessere Organizzativo, compilato dal personale tecnico-amministrativo dal 16 giugno al 28 luglio 2021 con un tasso di risposta del 73,5%, sono state introdotte due domande sul lavoro agile che hanno confermato la percezione positiva di questa modalità di lavoro tra il personale. In particolare, rispetto a una scala di giudizio compresa tra 1, per nulla in accordo, e 6, del tutto in accordo, la media delle risposte è stata pari a 4,9, sia rispetto alla domanda 'sono soddisfatto/a dell'attività svolta in modalità agile durante la fase di emergenza sanitaria', sia alla domanda 'ritengo che il lavoro agile possa essere considerato una direzione di sviluppo per il futuro dell'Ateneo, alla fine dell'emergenza sanitaria da COVID-19'.	<i>Indicare se l'Ateneo si è dotato di un Piano Organizzativo del Lavoro Agile e descrivere brevemente il processo di definizione del documento e le eventuali criticità riscontrate</i>
15.	Eventuali altre osservazioni	Il Nucleo di Valutazione non ravvisa l'opportunità di evidenziare eventuali ulteriori osservazioni.	<i>Campo libero</i>

